



4

ORIENTAMENTI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

1. INTRODUZIONE

| EMAS è aperto a qualsiasi organizzazione che intenda migliorare la propria efficienza ambientale globale. I presenti orientamenti sono intesi ad aiutare le organizzazioni a individuare i problemi di cui tenere conto al momento di redigere la dichiarazione ambientale di cui all'allegato III del regolamento (CE) n. 761/2001.

| Nella stesura del presente documento si è tenuto conto delle esigenze di informazione delle parti interessate e delle modalità con cui le organizzazioni possono soddisfare tali esigenze. L'apertura, la trasparenza e la periodica trasmissione di informazioni in materia ambientale sono elementi chiave che differenziano EMAS da altri sistemi. Tali fattori sono importanti anche per consentire all'organizzazione di ottenere la fiducia delle parti interessate.

1.1. Pianificazione

| Un'accurata preparazione della dichiarazione ambientale ne accrescerà l'utilità e la capacità di comunicare i risultati e i costanti miglioramenti delle prestazioni ambientali raggiunti dall'organizzazione. In particolare, la dichiarazione ambientale costituisce l'occasione per trasmettere un'immagine positiva dell'organizzazione a clienti, fornitori, comunità locali, appaltatori e dipendenti.

| Le parti interessate necessitano di differenti tipologie di informazione. Tenere conto fin dall'inizio delle loro diverse esigenze è importante ai fini di decidere contenuti, forma e modalità di diffusione della dichiarazione.

| Il sistema EMAS è sufficientemente flessibile da consentire alle organizzazioni di destinare informazioni pertinenti a pubblici specifici, garantendo allo stesso tempo che tutte le informazioni siano disponibili a coloro che ne facciano richiesta. Si deve analizzare in che modo l'informazione potrà meglio conseguire il proprio obiettivo: se tramite un'unica relazione o tramite estratti di un corpus di informazioni convalidate. Le informazioni da utilizzare nella dichiarazione ambientale dovrebbero essere rapidamente disponibili a partire dal sistema di gestione ambientale e, in quanto tali, non dovrebbero essere difficili da reperire.

| Anche se il regolamento (CE) n. 761/2001 dispone che le informazioni ambientali siano rese disponibili a stampa per coloro che non possono accedervi in altro modo (allegato III, punto 3.1), le organizzazioni sono incoraggiate a impiegare tutti i metodi disponibili per rendere pubblica la dichiarazione ambientale (allegato III, punto 3.6). I documenti in formato elettronico, vale a dire le pagine web, costituiscono uno strumento efficace dal punto di vista economico per rendere disponibili le informazioni a un vasto pubblico e possono essere agevolmente stampati per metterli a disposizione di chi non ha accesso alla consultazione con mezzi elettronici. In tal modo, l'organizzazione può evitare l'onere di produrre grandi quantitativi di pubblicazioni patinate e costose. Il regolamento (CE) n. 761/2001 prevede che, per potere dare un quadro generale delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, l'informazione deve essere disponibile in una versione consolidata a stampa al momento della prima registrazione da parte dell'organizzazione nel sistema EMAS, e successivamente ogni tre anni. Inoltre, l'organizzazione deve aggiornare su base



annua ogni modifica apportata a tali informazioni [salvo in circostanze definite negli orientamenti in materia di verifica, convalida e frequenza dell'audit di cui all'allegato II della decisione della Commissione 2001/681/CE].

1.2. Struttura e contenuto

| In quanto documento pubblico, la dichiarazione ambientale deve essere redatta in modo chiaro e conciso. Le dichiarazioni EMAS non devono necessariamente essere documenti lunghi ed elaborati. Una dichiarazione breve e ben presentata è in grado di trasmettere al lettore tutte le informazioni del caso. Ciò vale soprattutto per le piccole imprese.

| Il regolamento (CE) n. 761/2001 non prevede una struttura specifica per la dichiarazione ambientale, né l'ordine di presentazione dei vari temi: spetta all'organizzazione determinarli, a patto di soddisfare i requisiti dell'allegato III, punto 3.2. Se l'organizzazione redige una dichiarazione ambientale per l'intera impresa ricomprendendovi diverse ubicazioni geografiche, è tenuta a strutturare la propria dichiarazione in modo tale da garantire l'individuazione esatta e la descrizione degli impatti ambientali significativi di ciascun sito (Allegato III, punto 3.7).

| Chi legge la dichiarazione ambientale potrebbe voler confrontare nel tempo le prestazioni ambientali di un'impresa, al fine di individuarne le principali tendenze. È perciò importante includere nelle dichiarazioni il medesimo tipo di informazioni rispetto agli anni precedenti, e riprendere le affermazioni rese per migliorare la confrontabilità e rendere comprensibili le informazioni. Una volta ultimata la stesura, sarà opportuno incaricare una persona esterna di rivedere e commentare il documento.

2. ORIENTAMENTI

| Questa parte fornisce alcuni orientamenti relativi ai requisiti previsti all'allegato III, 3.2.

| **Disposizioni:**

Lettera a) «Una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e un sommario delle sue attività, dei suoi prodotti e servizi nonché delle sue relazioni con qualsiasi organizzazione madre».

| **Scopi:** Fornire una chiara descrizione dell'organizzazione e delle sue attività, prodotti e servizi.

| **Orientamenti:** Precisare l'ubicazione dell'organizzazione e delinearne le attività, i prodotti e i servizi. Per fornire queste informazioni sarà utile ricorrere a mappe, fotografie e diagrammi corredati dei relativi commenti, da impiegare eventualmente anche per illustrare la struttura gestionale dell'organizzazione e le sue relazioni con altre parti dell'organizzazione.

| Occorre precisare se la registrazione a EMAS riguardi o meno l'organizzazione nel suo complesso, in modo da non ingenerare confusione rispetto a parti dell'organizzazione strettamente correlate da un punto di vista geografico e gestionale.

| Se l'organizzazione produce un'ampia gamma di prodotti, questi ultimi possono essere raccolti in gruppi di prodotti. Si possono citare i beni e i servizi prodotti, come pure il numero di dipendenti dell'organizzazione e i suoi principali dati economici.

| Si dovrà specificare se all'organizzazione fanno capo società controllate (anche solo in parte) o joint-venture, oppure se essa affida alcune produzioni all'esterno. Lo stesso vale per le acquisizioni, fusioni e le cessioni operate nell'anno in corso.

| **Buone pratiche:**

- mappe e diagrammi;
- aerofotografie annotate;
- diagrammi di flusso;
- classificazione (vale a dire codice NACE) dell'organizzazione;
- nominativo della persona da contattare (se del caso).

| **Disposizioni:**

Lettera b): «La politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale».

| **Scopi:** Dichiarare gli impegni di politica ambientale dell'organizzazione e delinearne le modalità di attuazione nell'intera struttura.

| **Orientamenti:** Citare nella dichiarazione ambientale le politiche ambientali adottate. Delineare brevemente il quadro di gestione che l'organizzazione intende impiegare per mettere in atto tali politiche. Un organigramma indicante la ripartizione delle responsabilità in materia ambientale potrà evidenziare le modalità di attuazione del sistema di ecogestione (EMS). Un semplice diagramma di flusso potrà inoltre evidenziare i nessi tra politiche, individuazione e valutazione degli aspetti, finalità e obiettivi, e sistema di audit.

| **Idee utili:**

- riportare la descrizione della politica ambientale e, se possibile, un testo introduttivo a firma del responsabile amministrativo dell'impresa;
- riportare un organigramma che precisi i dati del responsabile da contattare in materia ambientale;
- riportare un diagramma che illustri la struttura del sistema di ecogestione (EMS);
- riportare commenti in merito a qualsiasi modifica rilevante delle politiche o del sistema di gestione ambientale.

Disposizioni:

Lettera c): «Una descrizione di tutti gli aspetti ambientali importanti, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti (allegato VI)».

Scopi: Riportare un quadro completo degli aspetti dell'organizzazione che risultano significativi dal punto di vista ambientale e spiegare le conseguenze ambientali delle attività, dei prodotti e dei servizi resi. Fondamentale è consentire la comprensione del nesso esistente tra le attività dell'organizzazione e l'eventuale impatto ambientale significativo da esse derivante.

Orientamenti: L'organizzazione può descrivere in che modo ciascuno dei suoi aspetti significativi dal punto di vista ambientale eserciti un impatto sull'ambiente. Oppure, l'organizzazione può elencare vari comparti ambientali (ad esempio, aria, acqua, flora, fauna) e descrivere quali dei suoi aspetti significativi eserciti un impatto su ciascuno di essi.

Questo tipo di informazione può essere riportato in forma concisa anche tramite diagrammi di input/output, matrici e pittogrammi annotati. Cfr. anche gli orientamenti per l'individuazione degli aspetti e degli impatti ambientali.

Si possono inoltre riportare commenti sugli impatti provocati da incidenti e responsabilità ambientali. Può essere importante anche riportare gli impatti connessi ad attività passate che possono tradursi in responsabilità future.

Esempio – Aspetti e impatti ambientali

È importante che la dichiarazione EMAS descriva chiaramente il rapporto tra le varie attività del programma ambientale e gli impatti ambientali potenziali di ciascuna. Un modo per farlo potrebbe consistere in un modello che illustri il rapporto tra le attività previste dal programma e le conseguenze in termini di impatto ambientale.

ATTIVITÀ			NATURA DELL'IMPATTO AMBIENTALE			FASI DEL CICLO DI VITA DELL'IMPRESA		
ACQUISTI								
<i>Acquisto di materiali per la produzione, la distribuzione e l'immissione in commercio</i>								
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di materiali sintetici destinati alla produzione • Acquisto di materiale cartaceo e stampato 						<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttamento di risorse non rinnovabili • Impoverimento della biodiversità, riscaldamento globale e inquinamento idrico 		
PRODUZIONE								
<i>(Aggiungere elementi e cifre sulla produzione di prodotti e servizi)</i>								
Produzione								
<ul style="list-style-type: none"> • Pressatura dei prodotti • Pressatura e stampa dei prodotti 						<ul style="list-style-type: none"> • Riscaldamento globale e acidificazione • Inquinamento atmosferico locale. Rifiuti di alluminio, vernice, inchiostro e solvente. 		
COMMERCIALIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE								
<i>Sviluppo, promozione e commercializzazione di prodotti e servizi</i>								
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di materiale grafico per l'imballaggio e la promozione nel punto vendita dei prodotti • Gestione amministrativa che coinvolge energia, carta e attrezzatura per ufficio 						<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di rifiuti attraverso l'uso e lo smaltimento di materiali fotografici e di sostanze chimiche contenenti metalli ed acidi • Riscaldamento globale e produzione di rifiuti 		
DISTRIBUZIONE								
<i>Trasporto di prodotti su strada e per via aerea dagli impianti di produzione ai centri di distribuzione e alla clientela all'ingrosso e al minuto</i>								
<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di carta e pellicola di plastica termoretraibile per imballaggio durante il trasporto • Trasporto su strada e per via aerea 						<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttamento di risorse e produzione di rifiuti • Riscaldamento globale e inquinamento atmosferico locale. Impoverimento delle riserve petrolifere. Ingorgi e inquinamento acustico. 		
SMALTIMENTO								
<i>Eliminazione dei rifiuti da parte dei clienti, stoccaggio eccessivo e distruzione mediante reimpiego e riciclo, deposito in discariche o incenerimento</i>								
<ul style="list-style-type: none"> • Eliminazione dell'imballaggio dei prodotti da parte dei consumatori 						<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle fonti di inquinamento domestico 		

→ | Un altro modo potrebbe consistere nel porre in relazione gli impatti ambientali generati dalle attività delle organizzazioni con i rispettivi input e output nel quadro di un documento definito «bilancio ambientale».

Input	Output	Impatti ambientali
Carburante per aeromobili	Emissioni nell'aria sotto forma di: - Anidride carbonica - Vapore acqueo - Idrocarburi - Ossidi d'azoto Vapori dei carburanti (emissioni principalmente atmosferiche) - Anidride carbonica - Idrocarburi	Riscaldamento globale Riscaldamento globale Riscaldamento globale, formazione di ozono troposferico Riscaldamento globale, acidificazione, formazione di ozono troposferico, impoverimento dell'azoto stratosferico, eccessiva fertilizzazione Consumo di risorse non rinnovabili Riscaldamento globale Riscaldamento globale, formazione di ozono troposferico

Idee utili:

- includere i criteri atti a individuare impatti ambientali significativi ai fini di soddisfare il requisito di cui all'allegato VI, punto 6.1;
- ricorrere a tabelle, istogrammi o diagrammi di flusso.

Disposizioni:

Lettera d): «Una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi».

Scopi: Indicare quanto l'organizzazione intende fare per migliorare le proprie prestazioni ambientali. Il programma ambientale dell'organizzazione, con i suoi obiettivi e finalità, serve a comprenderne le attività volte a migliorare le prestazioni ambientali. L'organizzazione dovrebbe essere in grado di dimostrare l'esistenza di un chiaro legame tra gli aspetti da essa considerati più significativi e i progetti di miglioramento.

Esempio – Programma ambientale, obiettivi e finalità

Tematiche	Obiettivi e target	Attività	Tempi previsti
Materiali Impiego di materiali	Riduzione del 20 % dell'impatto ambientale dovuto all'impiego di materiali	Inserire orientamenti ambientali nelle politiche di acquisto	Fine 200X
Solventi e composti organici volatili (COV) Emissioni di solventi e composti organici volatili (COV)	Riduzione delle emissioni prodotte dai solventi ai livelli medi annui indicati sotto: - 53 g/m ² (solidi) - 56 g/m ² (metallici)	Installazione di nuovi impianti di verniciatura per vernici idrosolubili Introduzione di nuovi metodi di verniciatura	Metà 200X Metà 200X

Orientamenti: Correlare obiettivi e finalità ad aspetti e impatti significativi dal punto di vista ambientale, per esempio attraverso una tabella che ne indichi il calendario di attuazione. La presentazione può comprendere le informazioni di cui alla precedente lettera c). Gli obiettivi e le finalità devono essere illustrati in modo da risultare specifici, adeguati e pertinenti e, laddove possibile, quantificabili.

Idee utili:

- delineare le motivazioni che stanno alla base degli obiettivi e delle finalità prescelte, con riferimento ai metodi precauzionali, se del caso;
- descrivere l'attribuzione delle responsabilità ai fini del conseguimento di ciascun obiettivo e finalità;
- indicare i costi del conseguimento degli obiettivi e delle finalità;
- fare riferimento a obiettivi e finalità dei periodi precedenti per i quali è stata presentata la dichiarazione.

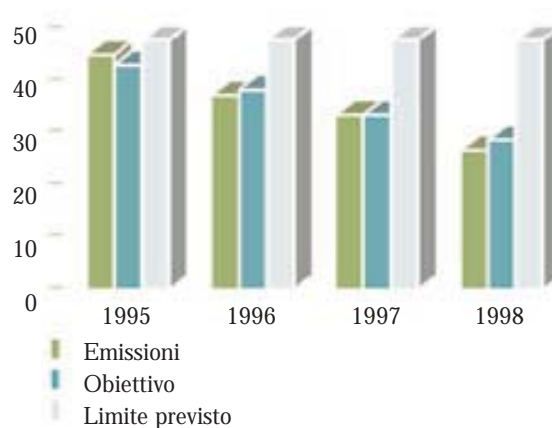
Disposizioni:

Lettera e): «Un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e target ambientali per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi. Il sommario può includere dati numerici su: emissioni inquinanti, rifiuti generati, consumo di materie prime, di energia e di acqua, emissioni sonore e altri aspetti indicati nell'allegato VI. I dati dovrebbero consentire il raffronto fra i diversi anni ai fini della valutazione dell'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione».

Scopi: Presentare i dati relativi alle prestazioni ambientali dell'organizzazione e ai progressi da essa conseguiti rispetto agli obiettivi e alle finalità prescelti, anche per mostrare l'evoluzione nel tempo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

Orientamenti: Presentare i dati sulle prestazioni ambientali in corrispondenza agli obiettivi e alle finalità per gli aspetti ambientali significativi individuati ai sensi dell'allegato VI. Le prestazioni possono essere illustrate in molti modi, ad esempio tramite grafici, diagrammi e tabelle. Le cifre assolute relative alle prestazioni possono essere combinate con indicatori delle medesime, in modo da consentire una correlazione fra prestazioni e produzione, prestazioni e fatturato annuo e così via. Nel riportare i dati si dovrà fare attenzione ad impiegare le corrette unità di misura. Qualora nel sistema di ecogestione (EMS) si aggregino

Esempio – Emissioni di CO₂ in relazione alle finalità e alle disposizioni normative



dati di varie fonti, l'organizzazione dovrà inoltre garantire l'accuratezza, la verificabilità da parte del verificatore e la replicabilità del metodo di aggregazione. I dati devono essere riportati in forma atta a consentire il successivo raffronto su base annua.

Non è necessario che tutti gli obiettivi e tutte le finalità siano conseguiti nell'arco di tempo previsto, in particolare nel caso in cui l'organizzazione si proponga finalità molto ambiziose. Qualora alcuni obiettivi o finalità non siano stati conseguiti, è buona pratica includere nella dichiarazione ambientale un commento che ne spieghi il motivo.

Idee utili:

- ricorrendo a indicatori delle prestazioni si può aumentare la chiarezza, la trasparenza e la comparabilità delle informazioni fornite dall'organizzazione;
- spiegare l'azione intrapresa per conseguire gli attuali livelli di prestazione;
- illustrare le prestazioni a fronte degli obiettivi e delle finalità, nonché a fronte dei requisiti giuridici e degli obiettivi ambientali nazionali o del settore;
- spiegare come sono stati raccolti ed elaborati i dati;



- riportare i gradi di conseguimento di ciascun obiettivo citato nelle precedenti dichiarazioni ambientali, per potere delineare un quadro completo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- indicare i motivi del mancato conseguimento degli obiettivi;
- riferire se i dati non sono disponibili (non sono state effettuate rilevazioni, non è stato necessario richiedere autorizzazioni ambientali, né rispettare valori limiti ecc.).

| Disposizioni:

Lettera f): «Altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, compreso il comportamento rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi».

| Scopi: Qualora l'organizzazione riporti dati delle proprie prestazioni ambientali rispetto a impatti ambientali significativi oggetto di regolamentazione, è necessario riportare i risultati a fronte dei livelli previsti dalla legislazione. Nella dichiarazione, l'organizzazione può includere anche altre informazioni relative alle proprie prestazioni ambientali.

| Orientamenti: Nel riportare i dati di cui alla precedente lettera d), l'organizzazione può anche riportare informazioni sui limiti previsti dalla legislazione, per dimostrare di averli rispettati. Tra le altre informazioni che l'organizzazione può fornire figurano dati precisi sugli investimenti intesi a migliorare la prestazione ambientale, il sostegno a gruppi locali a favore dell'ambiente e azioni intese a promuovere il dialogo con le parti interessate. Le organizzazioni potrebbero inoltre includere dati relativi ai piani di sicurezza da esse predisposti.

| Idee utili:

- informazioni sui prodotti;
- politiche di acquisto;
- decisioni e investimenti di rilievo;
- interventi precauzionali / attività a tutela dell'ambiente / misure preventive;
- reclami, preoccupazioni del pubblico o della comunità locale;
- ricerca e sviluppo;
- incidenti e violazioni;
- bilancio di previsione.

| Disposizioni:

Lettera g) «Il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida».

| Scopi: Fornire informazioni su chi abbia verificato la dichiarazione ambientale e in quale momento.

| Orientamenti: A tal fine si può ricorrere a una dichiarazione formale che spieghi cosa ha fatto il verificatore per convalidare la dichiarazione.

3. CRITERI PER LA STESURA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

| Il ricorso a indicatori delle prestazioni ambientali contribuisce ad aumentare la chiarezza, la trasparenza e la comparabilità delle informazioni fornite da un'organizzazione. La scelta di tali indicatori è importante: essi devono rispondere ai criteri dell'allegato III, punto 3.3. La Commissione elaborerà a tempo debito alcuni orientamenti in merito alla scelta e all'impiego di indicatori delle prestazioni ambientali.

4. INFORMAZIONI DESTINATE A GRUPPI SPECIFICI

| Le organizzazioni potranno voler pubblicare informazioni destinate a gruppi specifici di interessati. Di seguito sono riportati alcuni esempi di preoccupazioni tipiche di vari gruppi di destinatari. Cfr. anche allegato III, punto 3.6. Parti interessate ed esigenze in materia di informazione.

4.1. Comunità locale

È prevedibile un interesse specifico per i seguenti elementi:

- aspetti ambientali e sanitari delle sostanze prodotte ed emesse;
- rischi esterni e modalità con cui l'organizzazione li previene o affronta;
- informazioni sulla natura e il numero dei reclami, trattamento riservato a chi li presenta e modalità di composizione;
- informazioni sul mancato rispetto dei valori consentiti per le emissioni e misure adottate per impedire il ripetersi del problema.

4.2. Clienti

| Le relazioni tra un'impresa e i suoi fornitori e clienti sono spesso di lunga data. I clienti sono un gruppo di destinatari particolarmente influente. Essi possono esprimere richieste specifiche in materia ambientale ai propri fornitori (politiche di acquisto), in merito a prodotti, processi, servizi o alla gestione.

| È probabile che il modo migliore per definire le informazioni specifiche cui è interessata la clientela e la natura dei miglioramenti ambientali auspicati risieda in stretti contatti e in una collaborazione reciproca.

4.3. Dipendenti

| Molte imprese considerano i propri dipendenti come un importante gruppo di utilizzatori della dichiarazione ambientale. Nei casi pertinenti, l'organizzazione può presentare la dichiarazione ambientale per discuterla in sede di comitato aziendale. È probabile che i seguenti problemi presentino un interesse specifico:

- relazione tra la situazione ambientale e le condizioni di lavoro, compresi gli incidenti e infortuni e le modalità con cui sono affrontati;
- i piani e le possibilità di formazione interna in campo ambientale;
- la messa in atto del sistema di ecogestione.

4.4. Istituzioni finanziarie/Investitori

| Un crescente gruppo di investitori, banche e compagnie di assicurazione mostra interesse per le strategie e le prestazioni ambientali delle organizzazioni. Si prevede che i seguenti temi risultino di interesse specifico:

- la strategia e la prestazione ambientale complessiva di un'organizzazione;
- la relazione tra le informazioni ambientali e quelle finanziarie;
- il livello di osservanza delle norme dell'organizzazione e la qualità della sua ecogestione;
- l'inquinamento del suolo e la presenza di sostanze ad alto rischio quali l'amianto negli edifici, eventuali rischi ambientali connessi a (nuovi) processi produttivi, prodotti o servizi.

4.5. Altre parti sociali

| I consumatori e le rispettive organizzazioni, come pure le ONG attive in campo ambientale mostrano spesso interesse per i seguenti elementi:

- politiche e prestazioni ambientali dell'organizzazione in relazione a processi, prodotti e servizi;
- tematiche di rilevanza politica o mediatica, ad esempio, le iniziative di riciclaggio dei prodotti usati nell'industria dell'elettronica, l'eliminazione delle sostanze tossiche nel settore delle vernici e delle colle, l'origine dei legnami impiegati nell'industria della carpenteria e del mobile, ecc. L'organizzazione deve sapere che è opportuno chiarire la propria posizione, l'impegno e i risultati in merito a tali aspetti;
- l'andamento nel tempo delle prestazioni ambientali sia dei singoli siti che dell'impresa nel suo complesso, in termini particolarmente chiari da consentire di effettuare confronti con i requisiti giuridici, le migliori tecnologie disponibili e le prestazioni di altre imprese analoghe;
- informazioni su finalità concrete e obiettivi a breve e lungo termine, non solo per quanto concerne le emissioni, ma anche per impatti ambientali indiretti quali l'uso di materie prime, prodotti e servizi, prodotti al termine del ciclo di vita e trasporti;
- modalità di adozione del principio precauzionale nei processi decisionali in materia ambientale.

